LE COOPERATIVE ATTIVE IN ITALIA (2020)

STUDI & RICERCHE N° 132 - Febbraio 2021

FONDO SVILUPPO

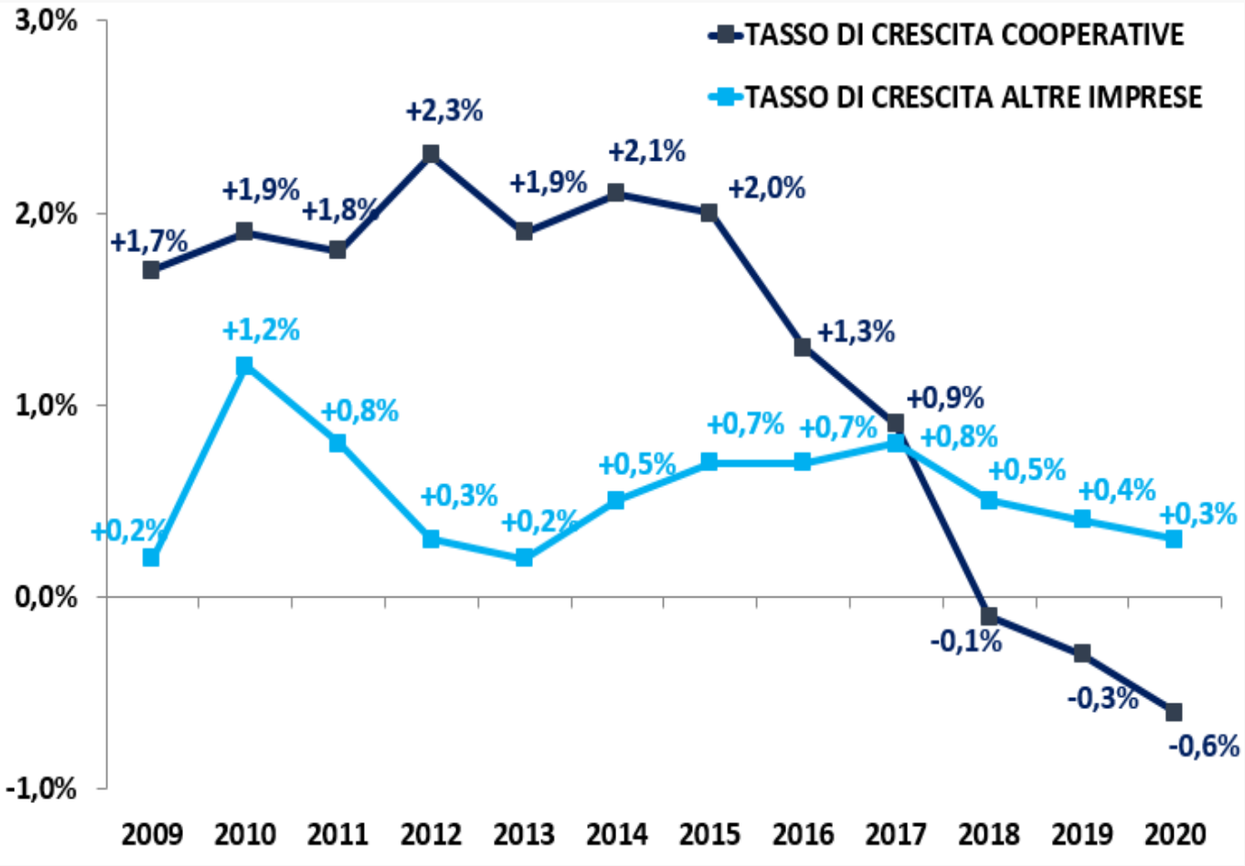
Il tasso di crescita

Nel 2020 il tasso di crescita* delle cooperative rafforza il posizionamento **in territorio negativo. Si attesta, infatti, a -0,6%.** Era pari rispettivamente a -0,3% nel 2019 e a -0,1% nel 2018. Nel periodo 2009-2017, invece, è stato sempre positivo e sempre maggiore rispetto a quello delle altre imprese italiane. Si evidenzia che **tra il totale delle altre imprese in Italia il tasso di crescita nel 2020 è rimasto positivo, sebbene in flessione per il terzo anno consecutivo,** e si attesta al **+0,3%.** Sull'andamento demografico dell'imprenditoria italiana nell'ultimo anno hanno inciso diversi fattori, legati anche all'incertezza e alla crisi economica generata dalla pandemia da Covid-19. Nel complesso a fronte di una frenata delle cessazioni rispetto al 2019 (probabilmente anche determinata dalle misure messe in campo dal governo per sostenere le imprese) si segnala un consistente **deterioramento della dinamica delle nuove iscrizioni, più accentuato tra le cooperative rispetto alle altre imprese**.

* Calcolato come rapporto tra il saldo iscrizioni/cessazioni al netto di quelle d'ufficio rilevate nel periodo considerato e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo stesso (Rif.: CCIAA - Unioncamere/infocamere).

IL TASSO DI CRESCITA DELLE COOPERATIVE E IL TASSO DI CRESCITA DELLE ALTRE IMPRESE - SERIE STORICA 2009-2020, PROFILO DIACRONICO -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Unioncamere/Infocamere)



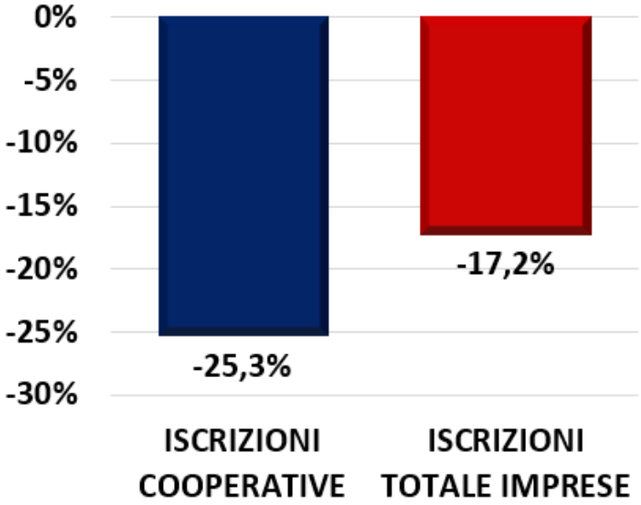
Le iscrizioni e le cessazioni

Sul lato della natalità, la riduzione delle nuove iscrizioni di imprese nel 2020 rispetto al 2019 si attesta al -17,2% (292.308 iscrizioni nel 2020, rispetto alle 353.052 del 2019). Sul fronte delle cessazioni (non d'ufficio) il decremento fa segnare il -16,4% (272.992 cessazioni nel 2020, rispetto alle 326.423 del 2019). **Tra le cooperative il calo delle nuove iscrizioni nell'ultimo anno raggiunge il -25,3% rispetto all'anno precedente** (2.676 iscrizioni nel 2020, contro le 3.580 del 2019). Con riferimento alle **cessazioni (non d'ufficio) di cooperative il decremento, nello stesso periodo, si attesta al -12,7%** (3.467 cessazioni nel 2020, rispetto alle 3.971 del 2019). Nel complesso il movimento cooperativo italiano registra un saldo negativo tra nuove iscrizioni e cancellazioni (al netto di quelle d'ufficio) che si attesta nel 2020 a -791 unità (il saldo nel 2019 era pari a -391 unità e nel 2018 si attestava a -192 unità).*

* L'analisi fa riferimento alla consistenza al 31 Dicembre e ai flussi (iscrizioni e cessazioni) rilevati durante l'anno delle imprese registrate come attive presso le Camere di Commercio in Italia, tra cui le cooperative.

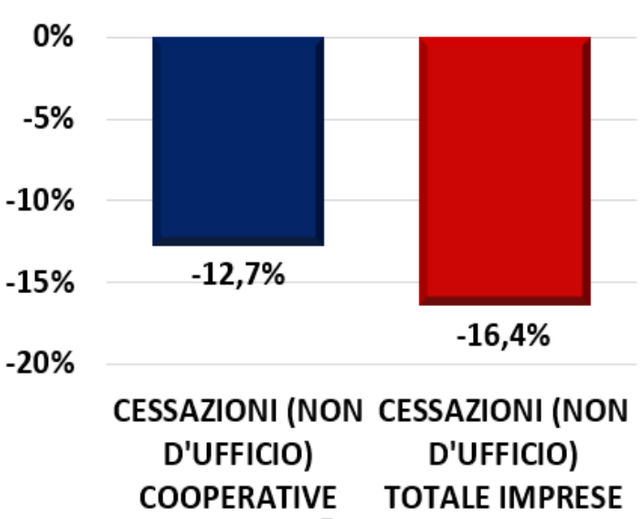
VARIAZIONE DELLE NUOVE IMPRESE ISCRITTE PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO IN ITALIA NEL 2020 RISPETTO AL 2019 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA)



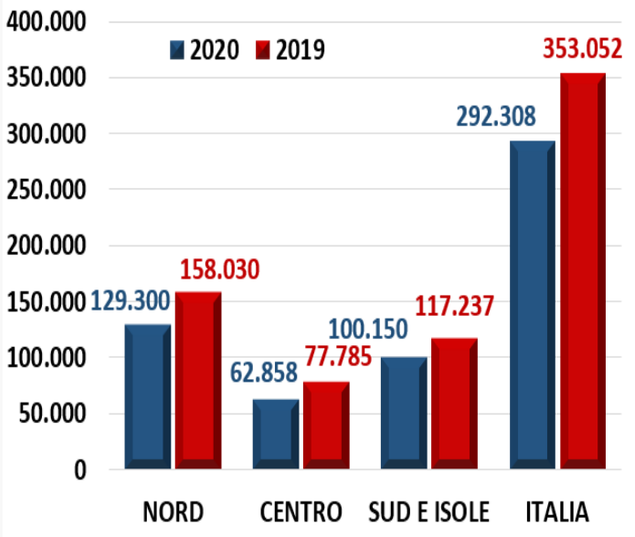
VARIAZIONE DELLE CESSAZIONI DELLE IMPRESE ISCRITTE PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO IN ITALIA NEL 2020 RISPETTO AL 2019 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA)

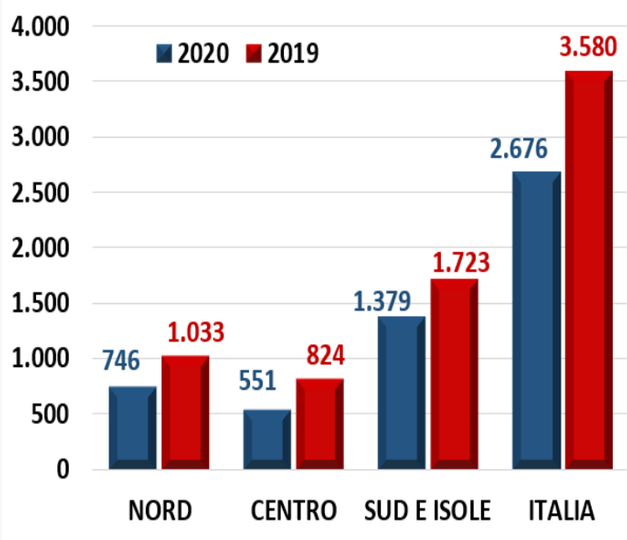


Le nuove iscrizioni

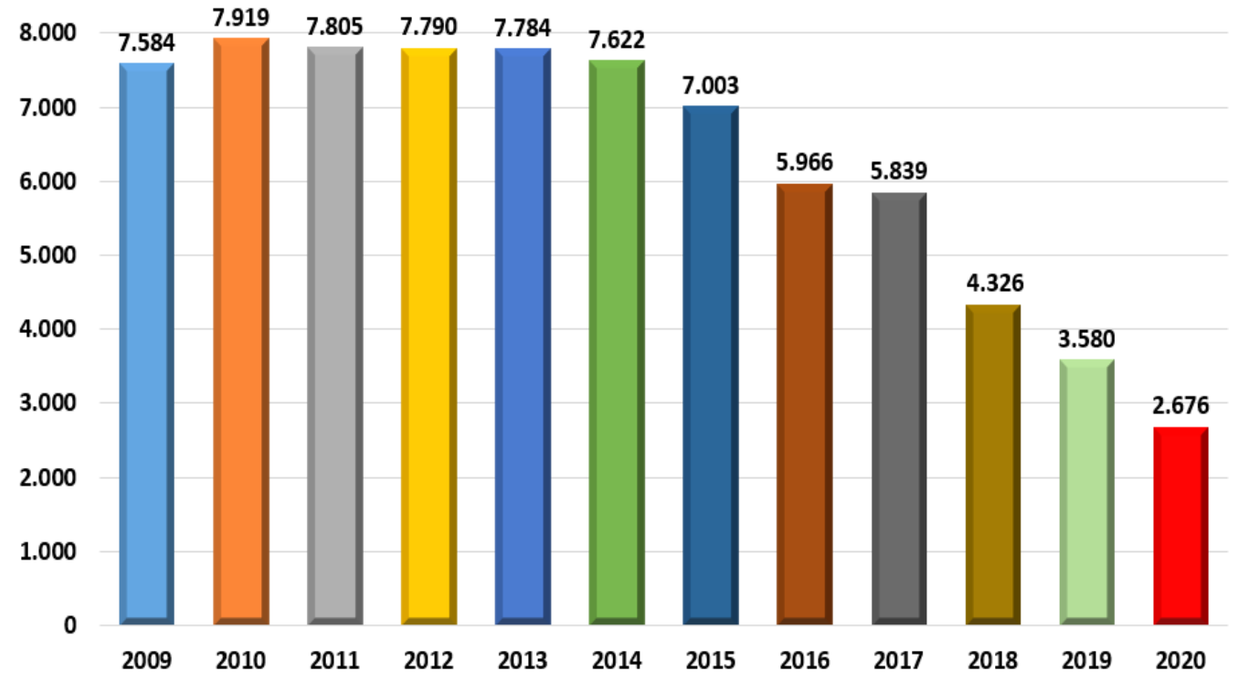
IL TOTALE DELLE NUOVE IMPRESE ISCRITTE PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO IN ITALIA NEL 2020 E NEL 2019 ***-valori assoluti-***
(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA)



LE NUOVE COOPERATIVE ISCRITTE PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO IN ITALIA NEL 2020 E NEL 2019 ***-valori assoluti-***
(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA)



LE NUOVE COOPERATIVE ISCRITTE PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO IN ITALIA
-SERIE STORICA 2009-2020 -valori assoluti-
(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA)

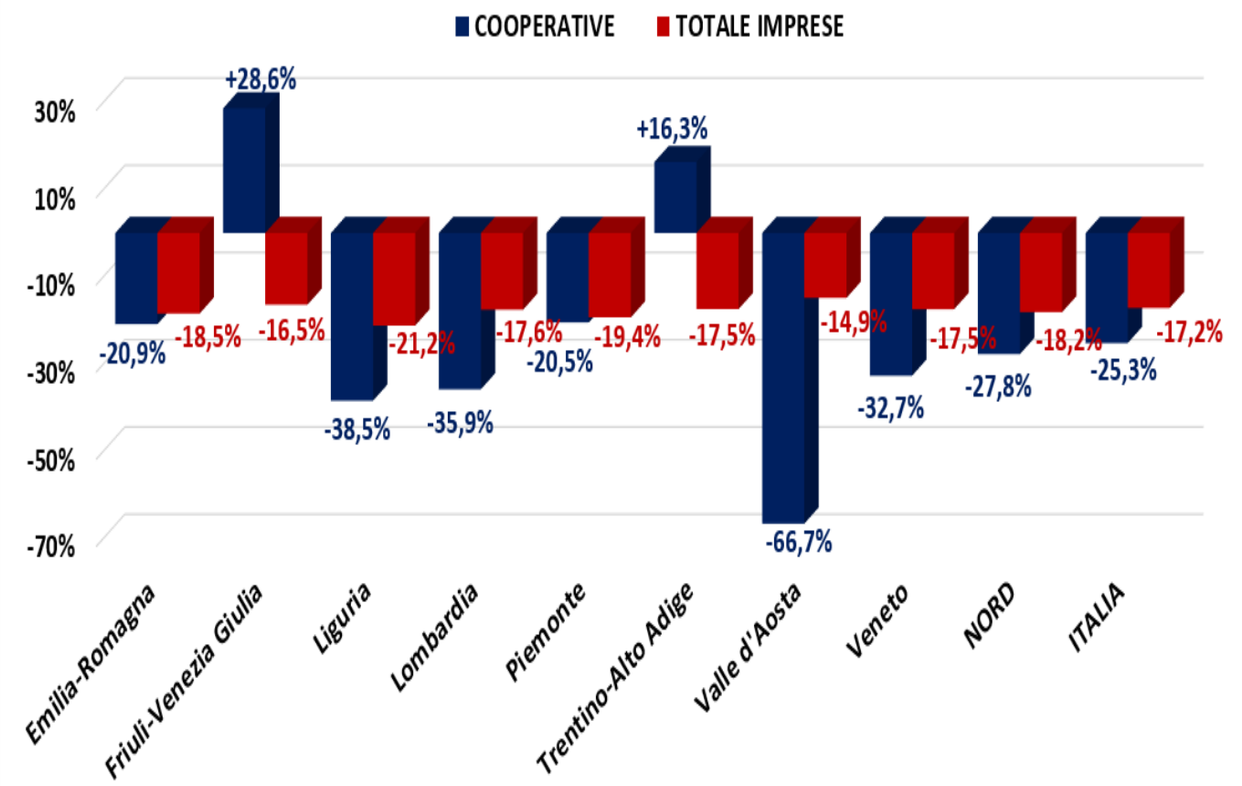


Le iscrizioni per regione

Tra le cooperative si segnala un accentuato saldo negativo delle iscrizioni nel 2020 rispetto al 2019 in tutte le aree del Paese. Tuttavia, al **Nord**, dove la variazione negativa fa segnare il **-27,8%** (decremento superiore al dato medio nazionale), in due regioni, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige, si rileva un saldo positivo. Al **Centro**, la variazione negativa raggiunge il **-33,1%** e in tutte le regioni si segnala una performance negativa. Nel **Mezzogiorno**, infine, la variazione delle nuove iscrizioni nel 2020 rispetto al 2019 si attesta al **-20%.** Sebbene la diminuzione delle nuove iscrizioni nel periodo in esame sia inferiore al dato medio nazionale, tutte le regioni del Mezzogiorno registrano variazioni negative. La Basilicata e la Calabria segnalano la riduzione più consistente (pari al -36,5% in entrambe le regioni).

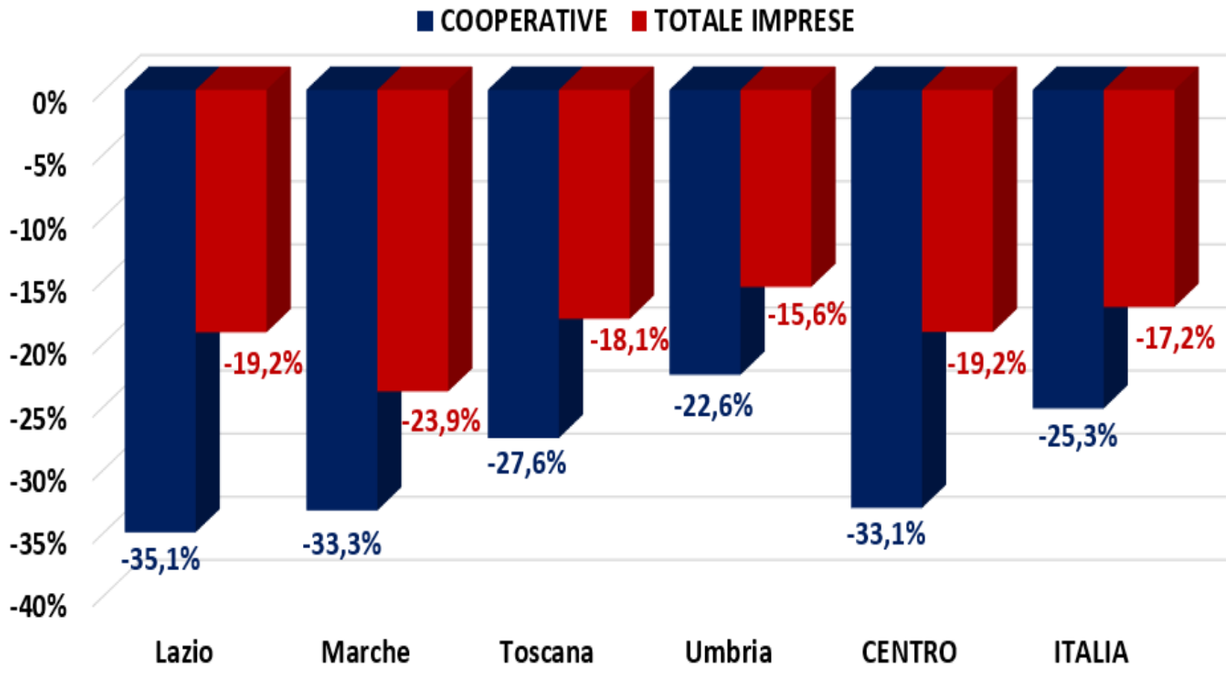
NORD: LA VARIAZIONE PER REGIONE DELLE ISCRIZIONI DELLE COOPERATIVE E DEL TOTALE DELLE IMPRESE NEL 2020 RIPETTO AL 2019 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA)

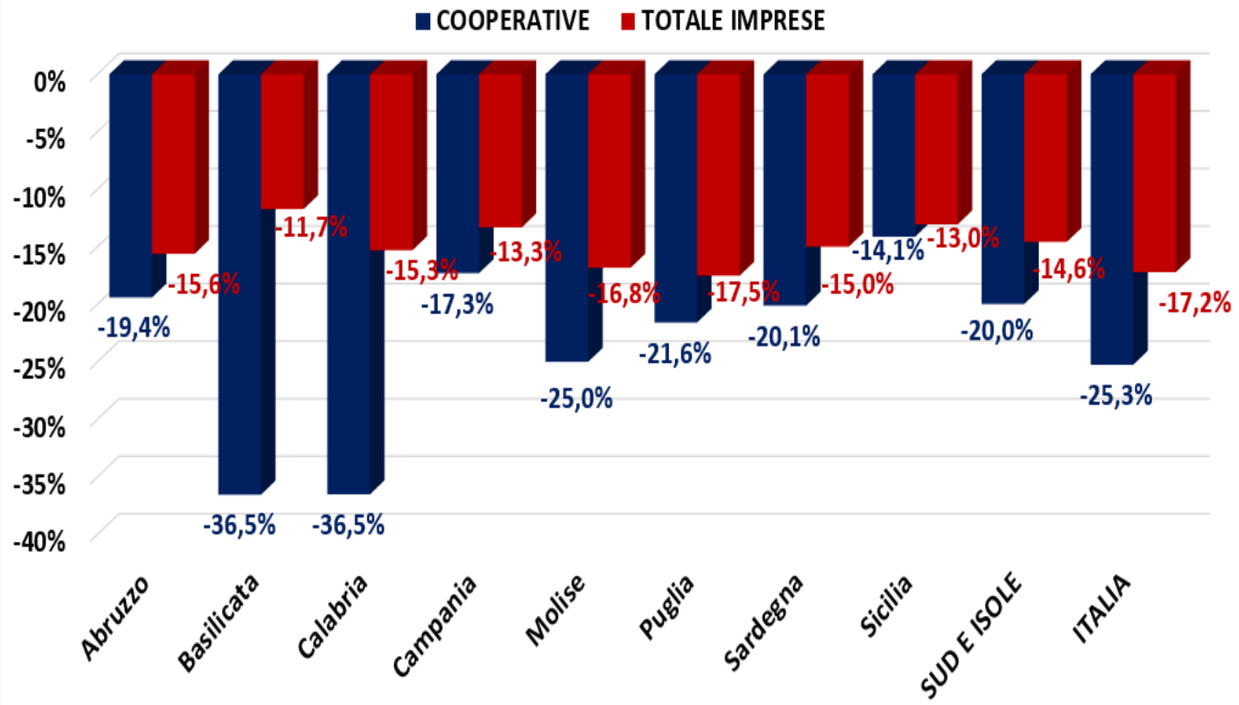


Le iscrizioni per regione

CENTRO: LA VARIAZIONE PER REGIONE DELLE ISCRIZIONI DELLE COOPERATIVE E DEL TOTALE DELLE IMPRESE NEL 2020 RIPETTO AL 2019 -%-
(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA)



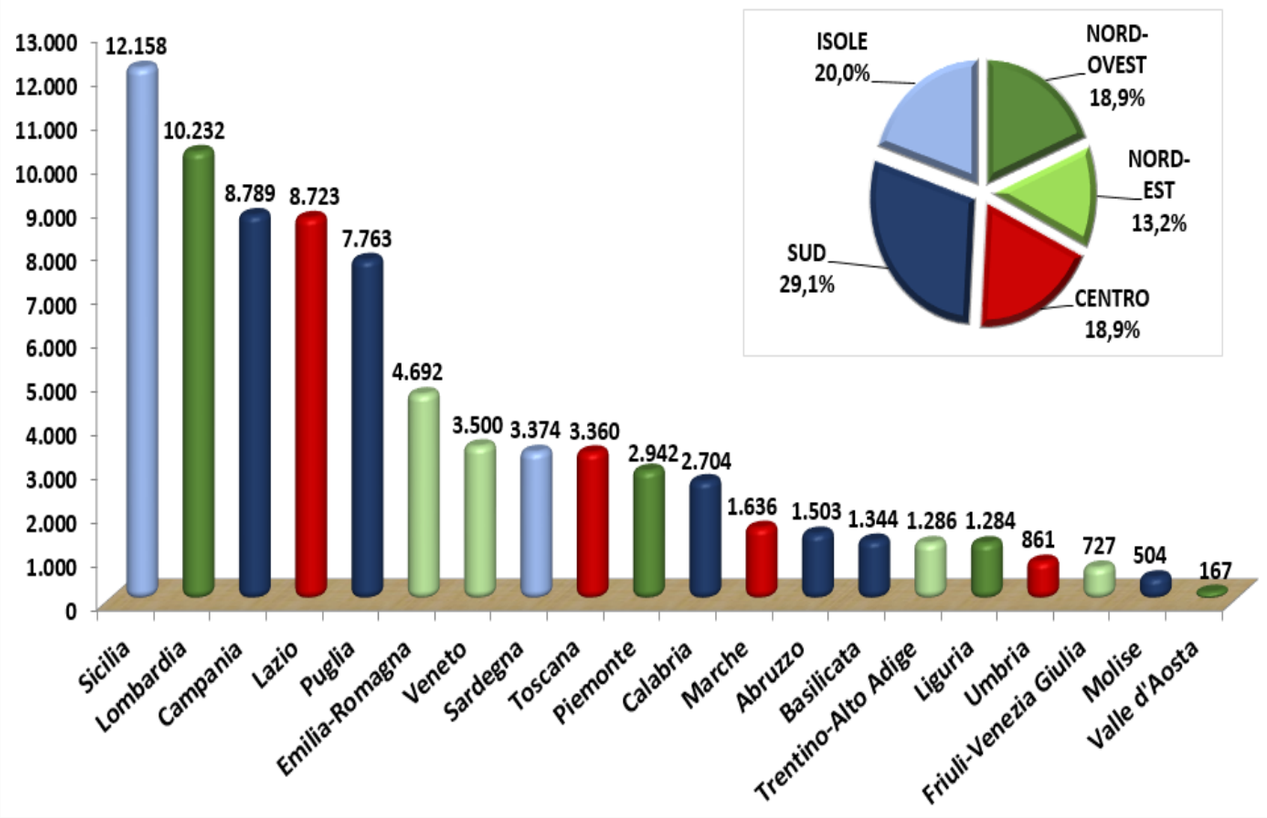
SUD E ISOLE: LA VARIAZIONE PER REGIONE DELLE ISCRIZIONI DELLE COOPERATIVE E DEL TOTALE DELLE IMPRESE NEL 2020 RIPETTO AL 2019 -%-
(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA)



Le cooperative attive

Al 31 dicembre 2020 le cooperative registrate come attive presso le Camere di Commercio ammontano a 77.549 unità (**quasi 13 cooperative attive ogni 10.000 abitanti**). Rispetto all'anno precedente lo stock di cooperative attive evidenzia un decremento pari al -1,5% (erano 78.736 le attive a fine 2019). Il **29,1**% delle cooperative attive in Italia a fine 2020 fa riferimento alle regioni del **Sud** (la Campania è la terza regione per numero di cooperative, con 8.789 unità attive). Il **20%** ha sede legale nelle **due Isole maggiori** (la Sicilia, con 12.158 unità, mantiene il primato assoluto per numero di cooperative attive in Italia). Il **18,9%** è localizzato al **Nord-Ovest** (la Lombardia è la seconda regione per numero di cooperative, con 10.232 unità attive). Al **Centro** fa riferimento il **18,9%** del totale delle cooperative attive in Italia (il Lazio è la quarta regione per numero di cooperative, con 8.723 unità attive). Infine, al **Nord-Est** fa riferimento il restante **13,2%** del totale delle cooperative attive nel 2020.

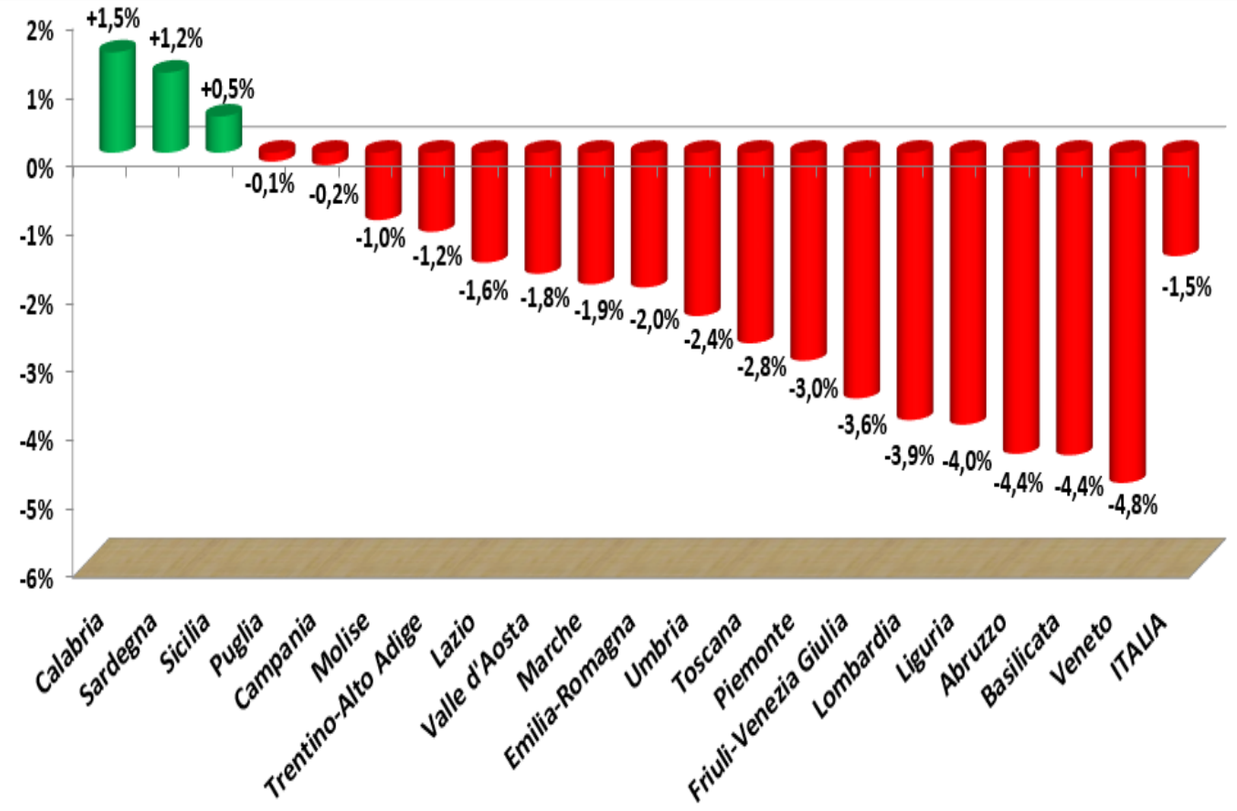
LE COOPERATIVE ATTIVE IN ITALIA NEL 2020 ***-valori assoluti-***
(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA)



Le cooperative attive

Lo stock di cooperative attive nel 2020 rispetto al 2019 si riduce in 17 regioni su 20. Solo la Calabria, con il +1,5%, seguita dalla Sardegna, con il +1,2% e dalla Sicilia con il +0,5% registrano una variazione in aumento del numero delle cooperative attive nel periodo in esame.

VARIAZIONE DELLE COOPERATIVE ATTIVE IN ITALIA NEL 2020 RISPETTO AL 2019 -%-
(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA)

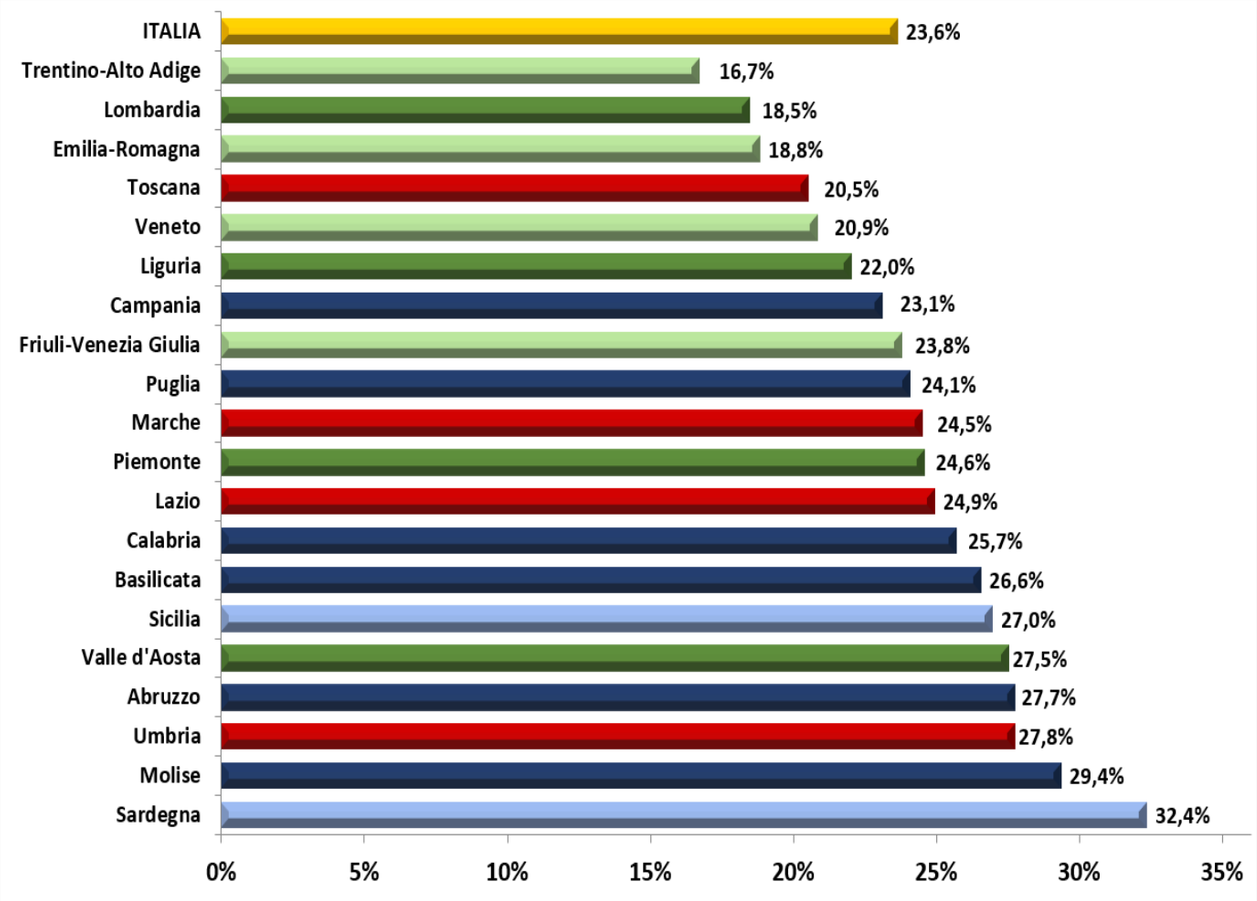


Le cooperative attive femminili

L'erosione di cooperative attive trova riflesso anche in un **arretramento "qualitativo" del movimento cooperativo** in Italia. In particolare, nell'ambito della modernità e della coesione sociale, patrimonio del movimento cooperativo, si segnala una **lieve (ulteriore) riduzione del numero delle cooperative attive femminili**.* **A fine 2020** si attestano a 18.335 unità, con un calo pari al **-1,3% rispetto all'anno precedente** (erano 18.578 nel 2019. Nel 2018 erano pari a 18.920. Nel 2017 avevano raggiunto le 19.299 unità, in crescita rispetto alle 19.078 nel 2016. Nel 2015 e nel 2014 non superavano, rispettivamente, 18.539 unità e 17.991 unità). **Su base regionale l'incidenza più elevata di cooperative attive femminili sul totale delle cooperative attive si registra in Sardegna con il 32,4%** del totale. La regione che, invece, registra l'incidenza più bassa è il Trentino-Alto Adige, con il 16,7% (in flessione rispetto all'anno precedente).

* Si considerano femminili le cooperative la cui partecipazione di donne tra i soci risulta superiore al 50% del totale.

IL PESO DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE PER REGIONE NEL 2020 -%-
(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA)

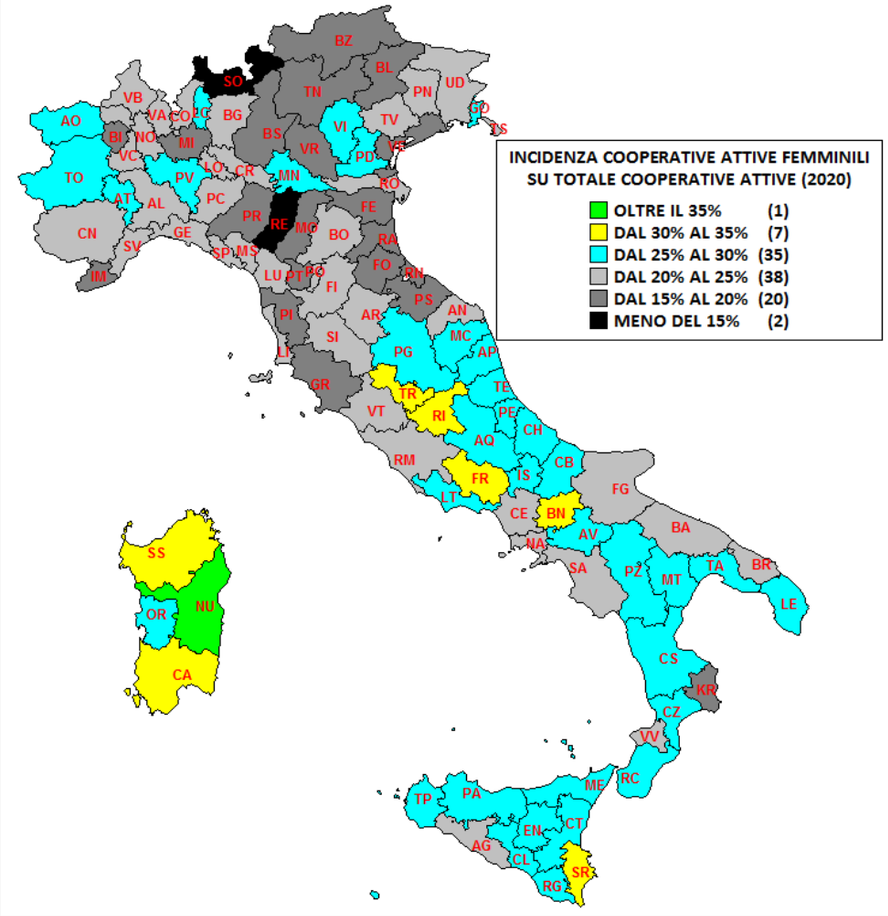


Le cooperative attive femminili

L'incidenza di cooperative attive femminili sul totale delle cooperative attive in Italia si attestava al 23% nel 2014, saliva al 23,3% nel 2015, aumentava al 23,7% nel 2016, fino a raggiungere il 23,8% nel 2017. Nel 2018 l'incidenza calava **al 23,6%** per poi consolidarsi sullo stesso livello sia nel 2019 sia **nel 2020**. A livello di micro area territoriale* l'incidenza più elevata di cooperative attive femminili sul totale delle cooperative attive si registra **nel Nuorese con il 36,4% e nell'area di Sassari con il 34,3**%. L'area che, invece, registra l'incidenza più bassa è la provincia di Sondrio, con il 14,4%.

* Suddivisione CCIAA con i dati relativi alla provincia di Monza e della Brianza aggregati a quelli della città metropolitana di Milano, mentre quelli della provincia di Fermo sono aggregati a quelli della provincia di Ascoli Piceno.

IL PESO DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE PER MICRO AREA TERRITORIALE NEL 2020 (Rif.: suddivisione territorio in 103 micro aree) -%-
(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA)

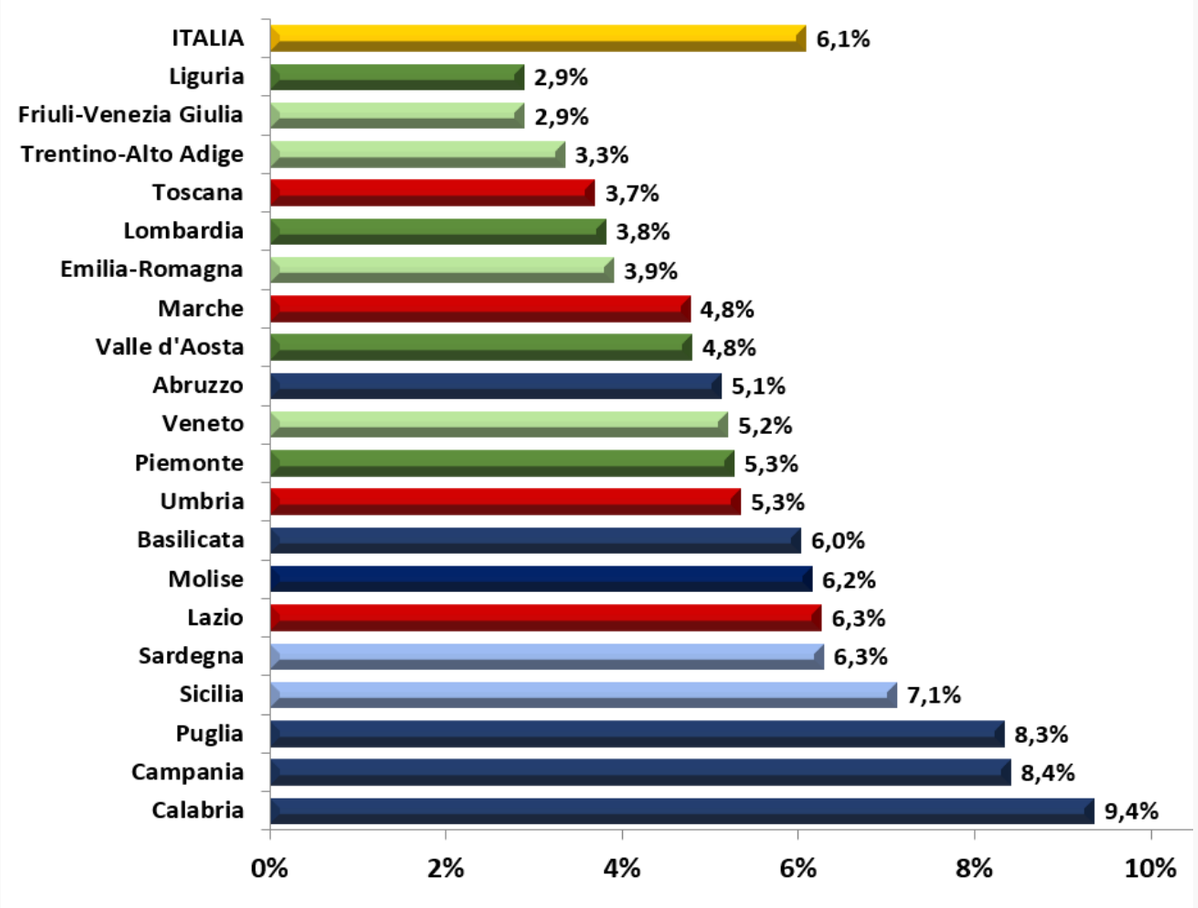


Le cooperative attive giovanili

Si segnala un **significativo deterioramento della dinamica relativa alle cooperative attive giovanili**.* In particolare, a fine 2020, si contano 4.718 cooperative attive di "under 35", con una consistente ulteriore flessione, pari al **-11,8%, rispetto all'anno precedente** (erano 5.347 le cooperative attive giovanili nel 2019). **Su base territoriale,** sebbene in netta diminuzione, **il peso più elevato di cooperative di giovani si segnala sempre nel Mezzogiorno**. A livello regionale la **Calabria, con il 9,4% di cooperative attive giovanili sul totale delle cooperative attive nella regione**, **precede la Campania con l'8,4% e la Puglia con l'8,3%.** Le tre regioni che, invece, registrano l'incidenza più bassa di cooperative attive giovanili rispetto al totale delle cooperative attive sono, rispettivamente, la Liguria (con il 2,9%), il Friuli-Venezia Giulia (con il 2,9%) e il Trentino-Alto Adige (con il 3,3%).

* Si considerano giovanili le cooperative la cui partecipazione di persone di età inferiore a 35 anni tra i soci risulta superiore al 50% del totale

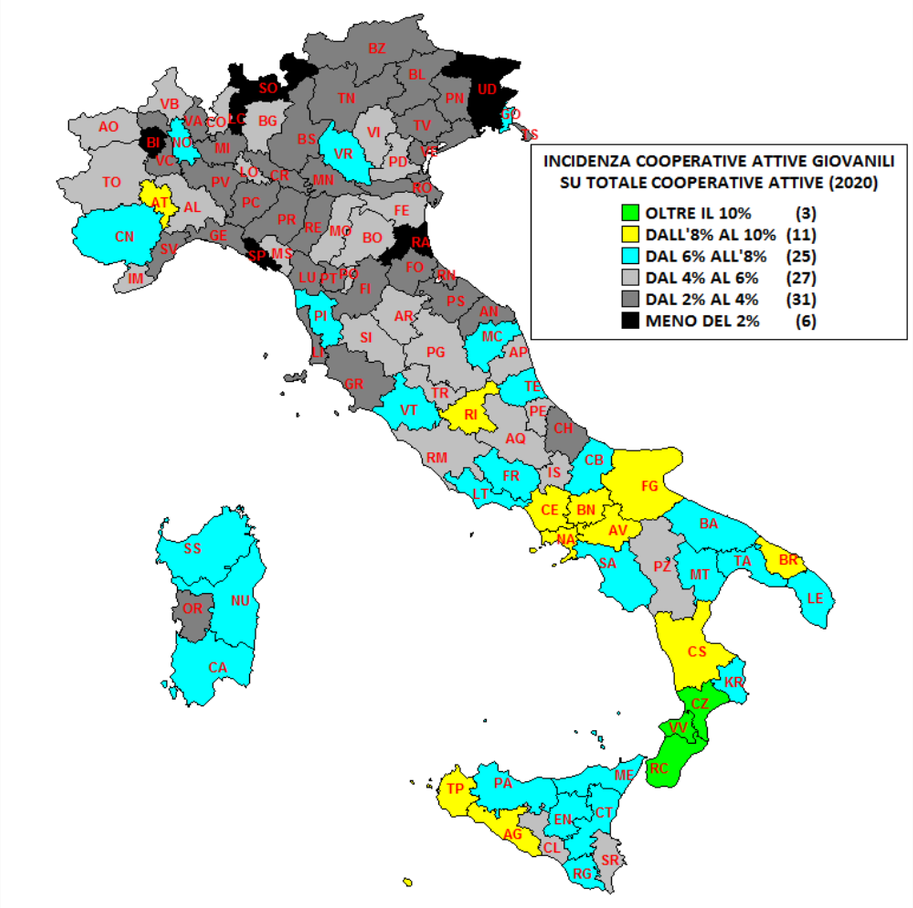
IL PESO DELLE COOPERATIVE ATTIVE GIOVANILI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE PER REGIONE NEL 2020 -%-
(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA)



Le cooperative attive giovanili

L'incidenza di cooperative attive giovanili sul totale delle cooperative attive in Italia si attestava al 10% nel 2014, calava al 9,7% nel 2015, diminuiva al 9,3% nel 2016, si riduceva all'8,9% nel 2017, scendeva al 7,7% nel 2018, non superava il 6,8% nel 2019 per poi abbassarsi **al 6,1% nel 2020**. A livello di micro area territoriale* l'incidenza più elevata di cooperative attive giovanili sul totale delle cooperative attive si registra nell'ambito di **Vibo Valentia con l'11,5%.** La provincia di Sondrio, invece, chiude la graduatoria con un'incidenza nulla di cooperative attive giovanili sul totale delle attive nel territorio.

IL PESO DELLE COOPERATIVE ATTIVE GIOVANILI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE PER MICRO AREA TERRITORIALE NEL 2020 (Rif.: suddivisione territorio in 103 micro aree) -%-
(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA)



* Suddivisione CCIAA con i dati relativi alla provincia di Monza e della Brianza aggregati a quelli della città metropolitana di Milano, mentre quelli della provincia di Fermo sono aggregati a quelli della provincia di Ascoli Piceno.

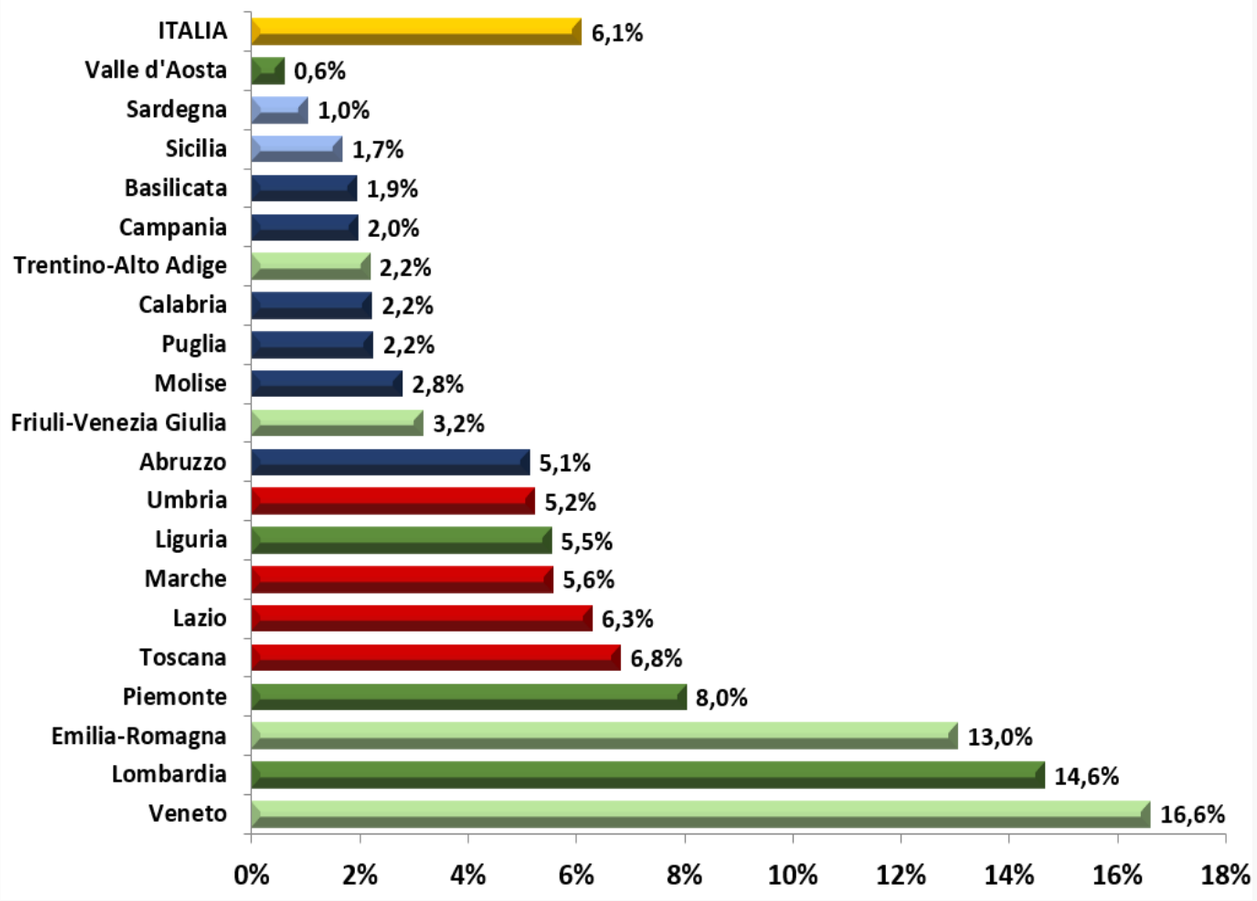
Le cooperative attive di stranieri

Sul fronte dell'integrazione e della multiculturalità, si segnala un **arretramento, sebbene più contenuto rispetto alla dinamica della cooperazione giovanile, anche della cooperazione tra migranti**. Si registra, infatti, una diminuzione delle cooperative attive di stranieri.* In particolare, a fine 2020, se ne contano 4.724 con una variazione negativa, rispettivamente pari al **-3,2% rispetto all'anno precedente** e pari al -6,4% rispetto al 2018. **Su base territoriale il peso delle cooperative attive di stranieri nell'economia cooperativa rimane sempre molto più consistente al Nord** rispetto al Centro e al Sud. A livello regionale **il Veneto guida la graduatoria regionale,** peraltro rafforzando il proprio posizionamento, **con il 16,6% di cooperative attive di stranieri sul totale delle cooperative attive nella regione.**

* Si considerano di stranieri le cooperative la cui partecipazione di persone non nate in Italia tra i soci risulta superiore al 50% del totale

IL PESO DELLE COOPERATIVE ATTIVE DI STRANIERI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE PER REGIONE NEL 2020 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA)



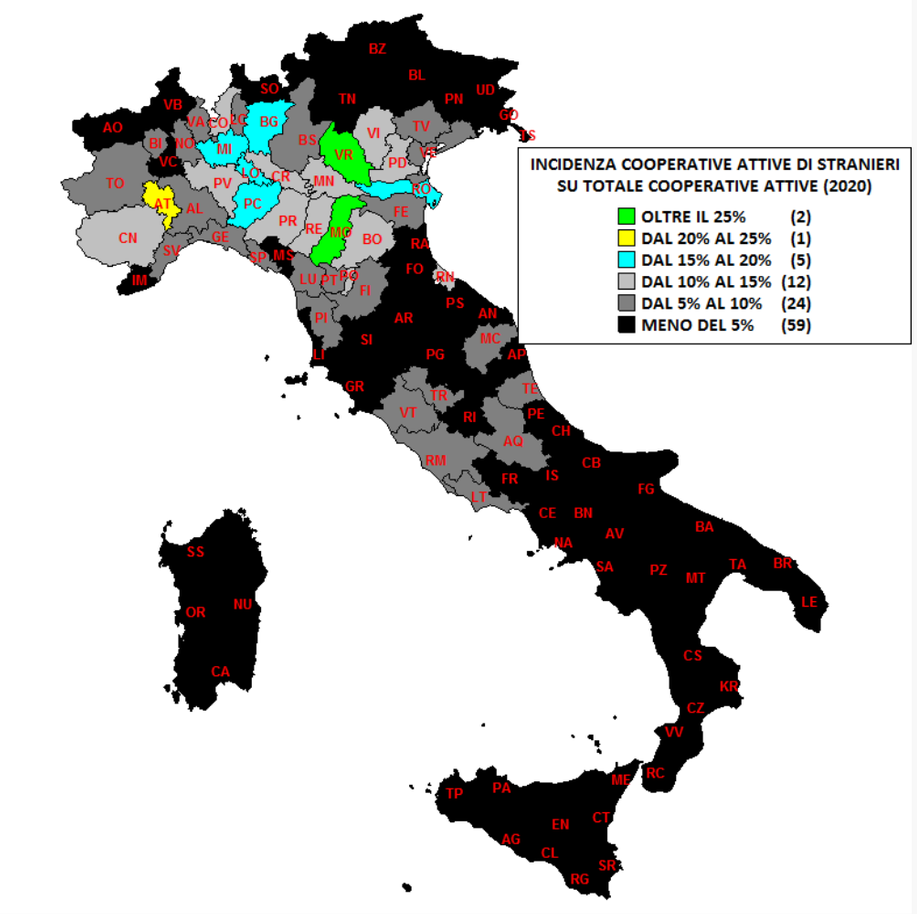
Le cooperative attive di stranieri

L'incidenza di cooperative attive di stranieri sul totale delle cooperative attive in Italia si attestava al 5,9% nel 2014, saliva al 6,1% nel 2015, aumentava al 6,4% nel 2016, fino a raggiungere il 6,6% nel 2017. Nel 2018 l'incidenza scendeva al 6,3%, mentre nel 2019 non andava oltre il 6,2%, per poi ridursi **al 6,1% nel 2020**. A livello di micro area territoriale* l'incidenza più elevata di cooperative attive di stranieri sul totale delle cooperative attive si registra nella provincia di **Verona con il 29,4%,** che precede l'ambito Modenese che registra un peso delle cooperative attive di stranieri sul totale delle cooperative attive che si attesta al 25,5%.

* Suddivisione CCIAA con i dati relativi alla provincia di Monza e della Brianza aggregati a quelli della città metropolitana di Milano, mentre quelli della provincia di Fermo sono aggregati a quelli della provincia di Ascoli Piceno.

IL PESO DELLE COOPERATIVE ATTIVE DI STRANIERI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE PER MICRO AREA TERRITORIALE NEL 2020 (Rif.: suddivisione territorio in 103 micro aree) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA)



FONDO SVILUPPO

Pierpaolo Prandi

prandi.p@confcooperative.it